



## **REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA**

**Approvato nella seduta del Collegio Docenti in data 28 giugno 2021 (delibera n. 129)**

**Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto in data 28 giugno 2021**

**Introduzione:** La scuola si propone, in un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento: la scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori collaborano in un progetto di educazione univoco e hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società.

Il punto di partenza per contestualizzare il " Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" è proprio la conoscenza e la presa di coscienza di una terminologia specifica, che aiuti a suddividere i vari casi, e a definire in maniera chiara i ruoli di ognuno, le responsabilità dei partecipanti e degli spettatori.

La scuola decide di approcciarsi a tale fenomeno su due livelli:

**A. Prevenzione**

**B. Procedura di intervento nei casi che si verificano.**

E' necessario, pertanto, definire il concetto di bullismo e cyberbullismo.

### **1.1 COSA È IL BULLISMO.**

Il bullismo è un atto aggressivo, premeditato, opportunistico; è un comportamento delinquenziale, dunque un abuso di potere che si contraddistingue per:

- **intenzionalità dell'azione** (chi agisce, ne è pienamente consapevole),
- **asimmetria della relazione** (c'è sempre una vittima e almeno un prepotente),
- **persistenza nel tempo** (sono fatti che si ripetono nel lungo periodo),



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

- **presenza di spettatori** (spesso, sono azioni che avvengono alla presenza di altri, che possono anche sostenere e legittimare gli eventi in atto).

## 1.2 LE FORME DEL BULLISMO.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

- **fisico**: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale,
- **verbale**: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, maldicenze, ecc.),
- **relazione sociale**: isolamento crescente della vittima (esclusione dalle attività di gruppo) o manipolativo (rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Accanto alle forme descritte esistono altri tipi di bullismo: quello a sfondo razziale, quello contro i compagni disabili, quello a sfondo sessuale e, infine, il bullismo attraverso la rete, il cosiddetto cyberbullismo.

## 1.3 COSA NON È BULLISMO

Prepotenza e reato: una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo (pur avendo in comune con questo le motivazioni iniziali, i destinatari, le condizioni in cui si manifestano) è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e, pertanto, non sono definibili come "bullismo". In questi casi, la scuola agisce sempre con le istituzioni presenti sul territorio. E' opportuno ricordare che, nei casi di reati perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'Autorità giudiziaria competente.

Prepotenza e scherzo: il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, costituiscono i principali indicatori per l'individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.



## 2.1 COSA È IL CYBERBULLISMO

Per cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (art. 2 della Legge 71/2017).

## 2.3 BULLISMO E CYBERBULLISMO: PRINCIPALI DIFFERENZE

Il cyberbullismo rispetto al bullismo presenta differenti caratteristiche:

- **l'apparente anonimato** e la percezione, da parte di chi commette atti di cyberbullismo, di una più difficile reperibilità. Il cyberbullo però non è del tutto consapevole che è comunque rintracciabile;
- **l'indebolimento delle remore etiche**: lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia;
- **l'innesto di effetti come quello dell'imitazione**, cioè la tendenza a fare qualcosa, o a ritenerlo meno grave, perché lo fanno tutti;
- **la tendenza al disimpegno morale** del cyberbullo e la propensione a giustificare comunque il proprio comportamento;
- **la dissoluzione della responsabilità del singolo nella responsabilità del gruppo**;
- **il minimizzare la sofferenza della vittima** ;
- **l'assenza di limiti spazio-temporali**: posso fare ciò che voglio e quando voglio, e quello che ho scritto può rimanere in un tempo indefinito con conseguente aggravio della sofferenza.

A titolo esemplificativo rientrano nel cyberbullismo:

- **Flaming**: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato e poi inserite in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Va specificato che il "materiale" usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo. Un commento o un'immagine o un video "postati" possono raggiungere potenzialmente milioni di persone.

## **2.4 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA**

Premesso che, secondo il diritto penale, "è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto quattordici anni" (art. 98 c.p.), diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli. Circa questi ultimi, si specifica che non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma una serie di reati, tra cui:

- la diffamazione aggravata (art. 595/3 c.p.),
- la violenza privata (art. 610 c.p.),
- il trattamento illecito dei dati personali (art. 167 T.U. privacy),
- la sostituzione di persona (art. 494 c.p.),
- l'accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.),
- l'estorsione sessuale (art. 629 c.p.),
- molestie e stalking (art. 660 c.p. e art. 612 bis c.p.).



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

### Istituto Comprensivo di Via Scopoli - PAVIA

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado

C. F.: 96069530184 – C.M.: PVIC828001

Segreteria: Via A. Volta, 17 – 27100 Pavia (PV)

☎ 0382/26121

e-mail: [pvic828001@istruzione.it](mailto:pvic828001@istruzione.it) e-mail pec: [pvic828001@pec.istruzione.it](mailto:pvic828001@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icviascopoli.edu.it](http://www.icviascopoli.edu.it)



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**  
**Codice IPA icvs\_018**

Invece, sono in genere associati al bullismo:

- le percosse (art. 581 c.p.) -le lesioni: (art. 582 c.p.)
- l'ingiuria (art. 594 c.p. -Depenalizzato D.lgs 7/2016
- il deturpamento di cose altrui (art. 639 c.p.).

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

#### a) Culpa del Bullo Minore;

Occorre fare una distinzione tra il minore di 14 anni e quello con un'età compresa tra i 14 ed i 18 anni. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

#### b) Culpa in vigilando ed educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile.

Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Si precisa che l'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di culpa in vigilando, ma non anche da quella di culpa in educando. I genitori sono pertanto responsabili dei figli minori sia per quanto concerne gli illeciti comportamenti che siano frutto di omessa o carente sorveglianza, sia per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza vigenti nei diversi ambiti del contesto sociale in cui il soggetto si trovi ad operare.

#### c) Culpa in vigilando e in organizzando della Scuola

L'art.28 della Costituzione Italiana recita che "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**  
**Codice IPA icvs\_018**

agli altri enti pubblici.” Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all’Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che “i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”. La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “misure preventive” atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

### **3. IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

#### **3.1 I RUOLI DELLA SCUOLA**

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti. Per questo motivo occorre un intervento che, anche attraverso le risorse del territorio, veda il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA. Pertanto, al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, il nostro Istituto scolastico opererà su due livelli:

- 1) la prevenzione,
- 2) l’attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

#### **3.2 LA PREVENZIONE**

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non bisogna limitarsi a singole azioni, sulla scia di momenti di allarmismo, di emotività e di paura. E’ invece necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili perché crescano costantemente le iniziative per e con gli alunni. Fare prevenzione significa dunque investire sui giovani come cittadini.

Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, e in particolar modo degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo. Di qui l’importanza di esplicitare una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un’indicazione e una dimostrazione tangibile dell’impegno del nostro Istituto a prevenire e a contrastare i comportamenti a rischio. Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l’intento di estinguere i possibili problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di





**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

prevenirne l'insorgenza rafforzando i fattori di protezione mediante tecniche che lavorano principalmente sulla valorizzazione delle risorse personali, familiari, scolastiche e della comunità.

### **LIVELLO SCUOLA:**

- 1) individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.
- 2) presenza sulla home page del sito dell'Istituto di una sezione specifica destinata alla raccolta di materiali utili sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alla diffusione delle iniziative intraprese dall'Istituto.
- 3) Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico.
- 4) Attività formative rivolte ai docenti.
- 5) Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- 6) Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- 7) Incontri con gli alunni, anche tramite l'intervento di testimonial e proiezioni di filmati.
- 8) Elaborazione di questionari per il monitoraggio del fenomeno.
- 9) Promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari.
- 10) Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare.

Inoltre, si segnala l'esistenza di uno sportello d'ascolto, dove coloro che sentono il bisogno di un appoggio adulto possono fruire di una relazione comunicativa con gli psicologi che ha, come elemento fondante, l'ascolto.



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

## LIVELLO CLASSE:

- 1) sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.
- 2) Ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza.
- 3) Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva attraverso specifici interventi.
- 4) Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali).
- 5) Partecipazione alle attività extracurricolari proposte dalla scuola (progetti).
- 6) Sviluppo della personalità dei giovani attraverso progetti basati sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza, sull'educazione ambientale, sull'educazione alimentare e sull'educazione alla salute.

(per ulteriori approfondimenti consultare il PTOF e l'Epolicy di Istituto – cap.4)

## 3.3 L'ATTUAZIONE DI STRATEGIE OPERATIVE E DI GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

<b>FASI</b>	<b>SOGGETTI</b>
Fase di prima segnalazione	Genitori Insegnanti Alunni Personale ATA
Fase di valutazione approfondita e scelta dell'intervento	Dirigente Referenti bullismo Team
Attuazione dell'intervento (educativo/disciplinare) e gestione del caso	Referenti bullismo Team Coordinatori Consiglio di classe Insegnanti Alunni Genitori Psicologi
Fase di monitoraggio	Dirigente Team Consiglio di classe Insegnanti

All'interno del contesto scolastico chiunque può segnalare un caso di sospetto





**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

bullismo/cyberbullismo:

- IL GENITORE: prende tempestivamente un appuntamento con la referente del bullismo o tramite centralino o attraverso la mail della scuola
- L'ALUNNO: può rivolgersi direttamente al referente per il bullismo, ad un insegnante o segnalare il caso attraverso una segnalazione scritta da depositare nella cassetta appositamente predisposta
- IL DOCENTE/IL PERSONALE ATA: si rivolgerà direttamente al referente per il bullismo.

(Vedere i modelli allegati di segnalazione di episodi e/o situazioni riconducibili ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo cfr. allegato 1).

La valutazione approfondita e la scelta della tipologia di intervento sono di competenza del Dirigente e del Team che, sulla base delle informazioni acquisite, delineano la priorità dell'intervento (cfr. allegato 2):

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	<b>CODICE VERDE</b>	Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe.
LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO DI VITTIMIZZAZIONE	<b>CODICE GIALLO</b>	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza con coinvolgimento della rete (psicologo, Forze dell'ordine...) se non ci sono risultati
LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	<b>CODICE ROSSO</b>	Interventi di emergenza con supporto della rete

In seguito alla valutazione della gravità del caso, si procede alla scelta dell'intervento da porre in atto e alla sua attivazione:



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

<b>CODICE VERDE</b>	Approccio educativo con la classe	Insegnanti della classe
<b>CODICE GIALLO</b>	Approccio educativo con la classe	Insegnanti della classe
	Intervento individuale	Psicologo della scuola Insegnante con competenze trasversali
	Gestione della relazione	Psicologo della scuola Insegnante con competenze trasversali Team
<b>CODICE ROSSO</b>	Coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico Team
	Intervento individuale	Psicologo della scuola Insegnante con competenze trasversali
	Coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico Team
<b>CODICE ROSSO</b>	Supporto intensivo a lungo termine e di rete	Accesso ai servizi del territorio tramite Dirigente Scolastico Team Famiglia

### 3.4 LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO

Di fronte a episodi di bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico, dal Team Antibullismo e dalla Funzione Strumentale per il Benessere degli alunni della nostra scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., al fine di possedere dati oggettivi.

A tale scopo si possono usare varie metodologie come: osservazioni dirette e loro registrazione, questionari per i ragazzi, discussione in classe, colloqui con i singoli alunni.



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:

- **con la vittima:** convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso); counselling individuale; promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia; percorso di assistenza e di sostegno psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività; azioni di supporto in classe.

- **con il bullo:** convocazione tempestiva della famiglia; counselling individuale; promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia; attivazione di interventi rieducativi; inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo; comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto; collaborazione con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti ( se necessario ).

- **con la classe,** ai fini dell'inclusione, attivazione di un progetto di intervento che preveda: conoscenza puntuale del fenomeno attraverso specifici strumenti quantitativi (questionario) e/o qualitativi (focus group); ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza; colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo, etc.; sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno; sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole; potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento; attività di sostegno ai docenti e ai genitori; monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento.

### **3.5 LA GESTIONE DEI CASI DI CYBERBULLISMO**

Se il fatto compiuto **non** costituisce reato, il Dirigente scolastico informa immediatamente le famiglie e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Se il fatto costituisce reato, la scuola:

- **con la vittima:** convoca tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) del minore coinvolto; attiva counselling individuale; promuove una rete di supporto, di comunicazione e



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**  
**Codice IPA icvs\_018**

di collaborazione con la famiglia; attiva un percorso di assistenza e di sostegno psicologico; attiva azioni educative di supporto in classe.

- **con il cyberbullo**: convoca tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) del minore coinvolto; attiva counselling individuale; promuove una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia; attiva interventi rieducativi; procede alla comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto e inerenti all'infrazione; collabora con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti; eventualmente, attiva la procedura di ammonimento al questore (fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia).

- **con la classe**, ai fini dell'inclusione, attiva un progetto di intervento che preveda: il rafforzamento dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche; la ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza; i colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del cyberbullo, etc.; la sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo della informazione e della formazione sul fenomeno; la sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole; il potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento; le attività di sostegno ai docenti e ai genitori; il monitoraggio e la valutazione finale del progetto di intervento.

#### **4. LE SANZIONI**

Si specifica che la sanzione (qualora ci fosse) deve tendere sempre verso una responsabilizzazione dell'alunno all'interno della comunità di cui è parte. Si deve puntare a condurre colui che ha violato i propri doveri non solo ad "assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta contra legem, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato." (D.M. dd.05.02.2007, n.16, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo).



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

• Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:

➤ Se infrazione lieve:

1) intervento educativo: attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica: es. svolgimento di azioni positive, quali lettera di scuse a vittima e famiglia, pulizia dei locali, attività di ricerca, riordino materiali, produzione di lavori scritti/artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti

2) sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;

➤ Se infrazione più grave:

3) sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;

4) sospensione;

Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 5 gg,

Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione da 5 a 15 gg.

Nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore, se ultraquattordicenne, autore della condotta molesta (punto 5 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo, ottobre 2017). L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente varieranno in base ai casi.

In caso di reato, avvio della procedura giudiziaria, denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale e segnalazione al Garante dei minori.

- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Istituto Comprensivo di Via Scopoli - PAVIA**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado

C. F.: 96069530184 – C.M.: PVIC828001

Segreteria: Via A. Volta, 17 – 27100 Pavia (PV)

☎ 0382/26121

e-mail: [pvic828001@istruzione.it](mailto:pvic828001@istruzione.it) e-mail pec: [pvic828001@pec.istruzione.it](mailto:pvic828001@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icviascopoli.edu.it](http://www.icviascopoli.edu.it)



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

comportamenti, si potrà procedere alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

**NB.** *Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analogha richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: **cyberbullismo@gpdp.it**.*

L'ultima fase prevede l'azione di monitoraggio. I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e alla valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.





**ALLEGATO 1**

# SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

1 - La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome \_\_\_\_\_
- Altri: \_\_\_\_\_

2 - Vittima \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

3 - Bullo o i bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**  
**Codice IPA icvs\_018**

Classe \_\_\_\_\_

4. Descrizione breve del problema presentato.

Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

5. Quante volte sono successi gli episodi?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## ALLEGATO 2

# SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA dei casi di BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome del membro del team che compila lo screening: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

\_\_\_\_\_

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima,

nome \_\_\_\_\_

Madre/ Padre/Tutore della vittima,

nome \_\_\_\_\_

Insegnante, nome

\_\_\_\_\_

Altri:

\_\_\_\_\_

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

\_\_\_\_\_



CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3

Codice IPA icvs\_018

4. Vittima \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

5. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi:

---

---

---

---

---

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Istituto Comprensivo di Via Scopoli - PAVIA**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado

C. F.: 96069530184 – C.M.: PVIC828001

Segreteria: Via A. Volta, 17 – 27100 Pavia (PV)

☎ 0382/26121

e-mail: [pvic828001@istruzione.it](mailto:pvic828001@istruzione.it) e-mail pec: [pvic828001@pec.istruzione.it](mailto:pvic828001@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icviascopoli.edu.it](http://www.icviascopoli.edu.it)



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

- gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- altro

---

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

---

---

---

---

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

---

---

---

---

---

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

---

---

---

---

---

---



CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3

Codice IPA icvs\_018

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

---

---

---

12. Sofferenza della vittima:

*La vittima presenta...*

Non vero

In parte -  
qualche volta  
vero

Molto vero -  
spesso vero

**Cambiamenti rispetto a come era prima**

**Ferite o dolori fisici non spiegabili**

**Paura di andare a scuola (non va volentieri)**

**Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa**

**Difficoltà relazionali con i compagni**

**Isolamento / rifiuto**

**Bassa autostima**

**Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)**

**Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)**

**Cambiamenti notati dalla famiglia**

**Impotenza e difficoltà a reagire**





CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3

Codice IPA icvs\_018

13. Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

14. Sintomatologia del bullo:

<i>Il bullo presenta...</i>	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
<b>Comportamenti di dominanza verso i pari</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Comportamenti che creano pericolo per gli altri</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Cambiamenti notati dalla famiglia</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3

Codice IPA icvs\_018

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE <input type="radio"/>	GIALLO <input type="radio"/>	ROSSO <input type="radio"/>

## Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

15. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

---



---



---



---



---

16. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Istituto Comprensivo di Via Scopoli - PAVIA**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado

C. F.: 96069530184 – C.M.: PVIC828001

Segreteria: Via A. Volta, 17 – 27100 Pavia (PV)

☎ 0382/26121

e-mail: [pvic828001@istruzione.it](mailto:pvic828001@istruzione.it) e-mail pec: [pvic828001@pec.istruzione.it](mailto:pvic828001@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icviascopoli.edu.it](http://www.icviascopoli.edu.it)



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

17. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

---

---

---

---

18. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe):

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

19. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

---

---

---

20. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

---

---

---

21. La famiglia ha chiesto aiuto?

---

---

---



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto Comprensivo di Via Scopoli - PAVIA**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado

C. F.: 96069530184 – C.M.: PVIC828001

Segreteria: Via A. Volta, 17 – 27100 Pavia (PV)

☎ 0382/26121

e-mail: [pvic828001@istruzione.it](mailto:pvic828001@istruzione.it) e-mail pec: [pvic828001@pec.istruzione.it](mailto:pvic828001@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icviascopoli.edu.it](http://www.icviascopoli.edu.it)



**CUF - Codice Univoco di Fatturazione elettronica: UF4IG3**

**Codice IPA icvs\_018**

## DECISIONE

**In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:**

LIVELLO DI RISCHIO  
DI BULLISMO E DI  
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con  
interventi preventivi nella  
classe



LIVELLO SISTEMATICO  
DI BULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

**Interventi indicati e  
strutturati a scuola e in  
sequenza coinvolgimento  
della rete se non ci sono  
risultati**



LIVELLO DI URGENZA  
DI BULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

**Interventi di emergenza con  
supporto della rete**

